



Deliberazione Giunta Regionale n. 331 del 21/07/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

D.D.L. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. il Consiglio regionale, con legge n. 8 del 17 aprile 2015, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;
- d. la Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 237 del 5 maggio 2015, ha approvato la variazione al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 – 2017 in applicazione della L. R. n. 8/2015;

CONSIDERATO che

- a. con l'entrata in vigore del nuovo articolo 17 ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 è stato previsto che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per le quali esse non siano debitori di imposta ai sensi delle disposizioni in materia di IVA, l'imposta sul valore aggiunto è, in ogni caso, versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- b. il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla GURI n. 27 del 3 febbraio 2015, ha previsto che per le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali l'imposta dovuta ai sensi dell'articolo 17 ter sopra citato partecipa alla liquidazione IVA del periodo di esigibilità;
- c. la competente Agenzia delle Entrate, con le circolari n. 1 del 9 febbraio 2015, n. 6 del 19 febbraio 2015 e n. 15 del 13 aprile 2015, ha fornito indicazioni operative sulla corretta applicazione delle norme introdotte;
- d. con l'entrata in vigore della predetta norma si genera una frequente posizione debitoria IVA in sede di liquidazione periodica per le attività commerciali;
- e. il tardivo pagamento dell'IVA dovuta per la gestione di attività commerciali è soggetta a sanzioni per cui occorre incrementare la relativa previsione di spesa prospetticamente incapiente per garantire il corretto pagamento delle prossime scadenze;
- f. la gestione delle operazioni IVA in conformità al nuovo dettato normativo ha determinato anche la realizzazione di quote di entrata non previste in fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 – 2017, che devono quindi essere acquisite in bilancio;

- g. per garantire l'avanzamento della spesa relativa al PSR 2007 - 2013 è necessario incrementare la quota di cofinanziamento regionale del programma, ai fini della ricostituzione delle risorse rese disponibili per la mancata stipula dei mutui originariamente programmati;
- h. con la vendita della società CAREMAR S.p.A. è stata realizzata un'entrata che può concorrere alla copertura di quota parte del cofinanziamento regionale da ricostituire per consentire l'avanzamento della spesa relativa al PSR 2007 – 2013;
- i. occorre incrementare il Fondo di riserva per le spese impreviste al fine di costituire la provvista finanziaria da utilizzare per la copertura dei debiti fuori bilancio oggetto di provvedimenti in corso di istruttoria;
- j. per effetto della gestione intercorsa dall'inizio dell'esercizio finanziario, è possibile riprogrammare delle quote di spese non ancora avviate per far fronte ad interventi di rilevanza sociale;

RITENUTO di dover pertanto procedere ad una variazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario che rimoduli l'utilizzo delle risorse già esistenti e di quelle rese disponibili per effetto della gestione intercorsa, al fine di reindirizzare il prosieguo della gestione coerentemente con le esigenze sopravvenute;

ACQUISITO, con nota prot. n. 2015-0011535/UDCP/GAB/UL del 17/7/2015, il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo, sul d.d.l. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" redatto conformemente a quanto illustrato nelle precedenti premesse;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il d.d.l. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania" che, unitamente alla relativa relazione di accompagnamento, forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di inoltrare al Consiglio Regionale il presente provvedimento chiedendo la procedura abbreviata con dichiarazione di urgenza, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto.

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

**“SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL
TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”**

Articolo 1
(Variazioni entrata competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 2
(Variazioni entrata cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 3
(Variazioni spesa competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

Articolo 4
(Variazioni spesa cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 19.000.001,00.

. Articolo 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO 2015

ENTRATA

Titolo		Tipologia		Competenza 2015 +	Cassa 2015 +
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie	6.000.001,00	6.000.001,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	13.000.000,00	13.000.000,00
Totale				19.000.001,00	19.000.001,00

VARIAZIONE STANZIAMENTI BILANCIO 2015

SPESA

Missione		Programma		Titolo	Variazione competenza 2015 +	Variazione Competenza 2015 -	Variazione cassa 2015 +	Variazione Cassa 2015 -
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1		2.500.000,00		2.500.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	8.836,00		8.836,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2		16.844.992,00		16.844.992,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1		500.000,00		500.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1		1.500.000,00		1.500.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	500.000,00		500.000,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	1	13.000.000,00		13.000.000,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	14.650.000,00		14.650.000,00	
13	Tutela della salute	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2		5.610.000,00		5.610.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	10.000.000,00		10.000.000,00	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2		2.000.000,00		2.000.000,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	9.804.993,00		9.804.993,00	
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1		708.836,00		708.836,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	700.000,00		700.000,00	
Totale					48.663.829,00	29.663.828,00	48.663.829,00	29.663.828,00

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

“SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015-2017 DELLA REGIONE CAMPANIA”

Con il provvedimento in questione si propone:

- di iscrivere in bilancio la quota IVA trattenuta sugli acquisti di beni e servizi inerenti le attività commerciali, le cui modalità di riversamento all’Erario, per effetto dello split payment, determinano una entrata di importo pari ad euro 13.000.000,00. Tale quota viene destinata a copertura della spesa relativa all’IVA a debito che si genera in sede di liquidazione periodica mensile per le stesse attività commerciali, al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi fiscali;
- di incrementare il fondo per le spese imprevedute per euro 9.804.993,00, al fine di ricostituire la provvista finanziaria da utilizzare per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- di incrementare la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2007/2013 per euro 10.000.000,00, al fine di ricostituire quota parte delle risorse rese indisponibili per la mancata stipula dei mutui originariamente programmati;
- di incrementare le risorse destinate alle politiche sociali per euro 14.650.000,00, nonché quelle relative alle attività culturali per euro 500.000,00.

La copertura finanziaria delle summenzionate spese viene assicurata attraverso l’utilizzazione dei fondi disponibili nei seguenti programmi di bilancio:

- gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (euro 16.844.992,00);
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (euro 500.000,00);
- valorizzazione dei beni di interesse storico (euro 1.500.000,00);
- servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi (euro 5.610.000,00);
- relazioni finanziarie con le altre autonomie locali (euro 2.000.000,00).

Una ulteriore copertura finanziaria è assicurata dalle minori spese derivanti dalla riduzione dei Consiglieri regionali da 60 a 50 a partire dalla corrente legislatura, stimabili in euro 2.500.000,00.

Concorre alla copertura delle spese summenzionate l’entrata di euro 6.000.001,00 derivante dalla vendita della CAREMAR S.p.A., i cui proventi verranno utilizzati per incrementare quota parte del cofinanziamento regionale del PSR 2007/2013.

Con il provvedimento, si propone, infine, di effettuare una variazione compensativa per euro 700.000,00 tra la quota capitale e la quota interessi delle rate in scadenza nel corrente esercizio finanziario relativamente ai mutui in ammortamento, al fine di correggere un errore effettuato in sede di previsione di bilancio, destinando la somma di euro 8.836,00, prelevata dalla quota interessi sui mutui, per assicurare la copertura delle spese di gestione del Global Medium Term Note Programme.